Anno XIX Sabbato 1 Agosto 1885 N. 182

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

DALLE ACQUE PUDIE

(Nostra Corrispondenza)

30 luglio.

Ho davanti a me una foglia trilobata, cui l'ingegnere Americo Zambelli raccolse al piede di un abete e mi mostrò, dicendomi, che nel Bresciano se ne faceva incetta per inviarla al Messico, dove se ne servono alla *cura della febbre gialla.* Questa erba, che viaggia fino al Messico, si chiama *ranunculus epaticus.* Dall'uso che se ne fa e dal nome suo se ne potrebbe forse dedurre, che potrebbe giovare anche al male di fegato. Procurerò di cercarla da me e di vedere anche, se presenta il fiore ed il seme, sicchè si potesse moltiplicarla artificialmente in mezzo a questi prati e boschetti. Però anche raccolta tal quale e dove cresce spontanea potrebbe essere fatta oggetto di commercio.

Una delle nostre Carnielle mi dice, mentre io scrivo, che nella Tesa dell'amico Gortani cresce abbondante quest'erba. Dunque vi andrò a cercarla. Fino là ed un poco più insù ci vado volontieri. Forse avrei seguito anche fino a San Floriano il Gortani ed il prof. Wolf, se si fossero soffermati colà o ad Illegio; ma essi aspirano ad andare molto più in alto alla ricerca di antichità, che *forse* vi potrebbero esistere. Questi audaci esploratori di cose antiche e linguistiche non lascieranno inesplorato nessun luogo della Carnia. Che peccato a non avere trenta anni di meno, per poter fare il terzo con essi! Ma il mio alpinismo è forzatamente limitato, e duolmi di non poter andare nemmeno a Sappada con quelli che meditano delle gite per colà.

Mi sono capitati fino quassù alcuni libri, di cui vi farò cenno un altro giorno; ma intanto vi dico, che mi giunse un fascicolo del *Raccoglitore, giornale agrario padovano.* In esso vi trovo varie cose, e prima di tutto un manifesto per una *esposizione di animali* della Provincia di Padova, che si terrà ai primi del prossimo settembre. Essa comprenderà, *bovini, equini, ovini* ed anche *volatili da cortile.* Anche queste esposizioni sono per me indizio di un reale progresso agrario, perchè mostrano che si comprende da molti l'utilità dell'incremento e miglioramento delle razze degli animali nella nostra regione. Veggo volontieri, che vi si pensi anche alla razza ovina. Si sa, che quella del Padovano è distinta anche come razza da carne. Se i nostri ovini si perfezionassero coll'incrocio delle razze inglesi precoci e di gran peso in carne, facilmente se ne potrebbero giovare anche presso di noi l'agricoltura, il commercio e l'alimentazione dei nostri artigiani e contadini.

Giova, che si porti la gara anche per i volatili del cortile, tanto per averne di maggior peso, come pure per ottenere una maggiore produzione di uova, giacchè da qualche tempo se ne fa una esportazione abbastanza importante. Ogni famiglia contadina può ricavare dei vantaggi anche dal pollajo.

Trovo nell'accennato fascicolo del sig. A. Levi Cattelan un articolo sulla coltivazione della *barbietola zuccherina.*

La coltivazione di questa pianta per la fabbricazione dello zucchero rimane ancora per l'Italia un problema di cui molti sulle poche esperienze fatte, forse non sempre bene, pronosticano non favorevole la soluzione. A mio credere però non si è ancora sperimentata bene ed abbastanza estesamente ed a lungo una simile coltivazione in un paese come il nostro, dove il clima, la temperatura ed il grado di umidità del suolo vanno più spesso variando, che non nei paesi dove di questa pianta si fece un'industria.

Non sappiamo ancora, dopo studii e sperimenti prolungati, che si dovrebbero fare per rendere veramente proficua per l'industria la coltivazione di questa pianta, quali nelle singole regioni sono i terreni addatti per essa, quando nel nostro clima, si hanno da seminare e da raccogliere le barbabietole, perchè dieno la maggiore quantità di sugo succorifero. Senza che questi studii e sperimenti comparativi di coltivazione si sieno a lungo ripetuti, in guisa da fissare dei dati relativamente certi per essa, non si presentano facilmente il capitale e la capacità industriale.

L'industria non si presenta laddove non è sicura di trovare in una relativa abbondanza ed abbastanza a buon mercato la materia prima per i suoi prodotti; e gli agricoltori da parte loro non producono questa materia prima, se non esiste la fabbrica che voglia comperarla ed usufruirla. Siamo adunque in un circolo vizioso dal quale conviene studiare d'uscirne, perchè sarebbe di non piccola utilità il poter introdurre nella rotazione agraria una pianta commerciale come questa; la quale, se compensata da un prezzo conveniente, offre anche il vantaggio di lasciare copiosi residui per la alimentazione del bestiame e di portare coi concimi chimici un vero sussidio alla concimazione del suolo. Oltre a ciò, inframmettendo questa radice alle granaglie ed alle erbe da foraggio si avrebbe una pianta di più e di natura diversa dalle altre nell'avvicendamento agrario, cosa utile anche questa per il perfezionamento dell'industria agricola.

Siccome credo, anche dai risultati ottenuti finora, che la zona bassa del Veneto orientale una volta che sia attraversata dalla ferrovia, potrà avvantaggiarsi di questa coltivazione forse più di ogni altra, così mi sembra, che la coltivazione della *barbabietola da zucchero* sarebbe da prepararsi e diffondersi generalmente con quella della *barbabietola da foraggio.* Quest'ultima è oramai dimostrata utile per ogni coltivatore. Fra gli altri il cav. dott. Paolo Giunio Zuccheri di San Vito ne ha dato le maggiori prove con una coltivazione perdurata anni parecchi. Egli, come relatore della Associazione agraria friulana al Congresso degli allevatori di Oderzo, certamente lo dimostrerà e convincerà molti coi fatti alla mano.

La coltivazione delle barbabietole da foraggio, che sarebbe in molti luoghi di un grande sussidio alla alimentazione del bestiame, una volta che si fosse generalizzata tra i contadini, avrebbe preparato anche la coltivazione della barbabietola da zucchero. I possidenti, che intanto hanno fatto i loro assaggi per anni parecchi, una volta che si sieno convinti che nella rispettiva zona riesce per bene anche la barbabietola da zucchero, si associno tra loro, e fondino per azioni una fabbrica da zucchero nel luogo il più conveniente e presso ad una stazione della ferrovia. Essi facciano venire le migliori sementi e più addatte ai luoghi, le distribuiscano ai loro coloni, insegnando ad essi coll'esempio come si coltivano per lo scopo prefisso, fissino il prezzo a cui si potranno pagare e la materia prima non sarà per mancare ad essi. Occorrendo, si facciano dappresso anche una fabbrica di concimi chimici.

Così godranno i vantaggi diretti delle loro industrie, ed anche gl'indiretti provenienti dalle accresciute sostanze alimentari per i loro bestiami. Questa, a mio credere, sarebbe la via per la quale si potrebbe facilmente uscire dal circolo vizioso, in cui si trovano presentemente coltivatori ed industriali.

Notisi, che ogni industria commerciale, che si collochi in mezzo all'agricola usufruendone i prodotti, giova doppiamente all'agricoltura a cui li paga e sulla quale riversa poi anche i benefizii da essa per sè procacciati. Gl'industriali pagano sovente coi loro guadagni quegli sperimenti e miglioramenti dell'agricoltura, che poi giovano a tutti anche a quelli che non avevano nè cognizioni, nè denari per farli i primi.

Giacchè mi trovo qui tra i monti e veggo con molta soddisfazione che si progredisce nell'idea di estendere e meglio coltivare i prati per aumentare e migliorare le vacche da latte con una copiosa alimentazione, non posso a meno di consigliare agli abitatori di queste valli gli sperimenti di coltivazione anche della barbabietola da foraggio. Molti di questi terreni in valle sembrano fatti apposta per la coltivazione di ogni sorte di radici.

Se si riuscisse a coltivare con qualche estensione ed utilità la barbabietola da foraggio si avrebbe un'ottima alimentazione per le vacche da latte nei primi mesi d'inverno. Essa influisce vantaggiosamente tanto sulla quantità, quanto sulla qualità del latte. I Carnici hanno già fatto prova da sè in taluna delle loro *Latterie sociali,* che la produzione del latte, oltrechè dall'avere nella vacca una macchina la più perfetta possibile, dipende dalla quantità e qualità della materia che si mette dentro a questa macchina, e che, a bene nutrirle, un minore numero di queste macchine può produrre del latte di più. Ora, dacchè i prodotti del latte si trovano da vendere a buon patto sopra mercati anche lontani, che ne fanno consumo e richiesta, essi sono grandemente interessati ad accrescere in tutte le maniere possibili i mezzi di alimentazione. Va da sè poi, che oltre al formaggio ed al burro per il commercio, essi potranno produrre le macchine da latte per la pianura friulana, quando questa abbia saputo darsi delle cascine mediante le irrigazioni e le marcite; come fa la Svizzera per la Lombardia, che ne ha tante. La montagna può allevare la vacca da latte sui suoi pascoli con maggiore tornaconto della pianura dove questa nelle sue cascine di ottanta, o cento vacche apporta più volte al giorno fresco l'abbondante foraggio prodotto dai loro prati irrigatorii. Così tra pianura e montagna potremo anche noi scambiarsi i prodotti, pagando la prima colle sue granaglie la macchine da latte fornite dalla seconda. Dunque si adoperino quassù a renderla sempre più perfetta questa macchina da latte colla selezione delle macchine le più perfette; con quella dei tori, più numerosi di adesso, che scarseggiano troppo, consorziandosi per questo, colle buone stalle, con un nutrimento buono e copioso, ed anche coll'incrocio della razza di Svitto, che è montana anch'essa. Noi della pianura, oltre alle irrigazioni, che devono prendervi una grande estensione, ed all'aumento dei foraggi nell'avvicendamento agrario, procureremo di dare la vacca da latte ad ogni famiglia contadina per una sana e nutritiva alimentazione, che gioverà anch'essa a combattere la pellagra.

Avevo da parlarvi anche di un articolo del dott. Wollemborg, che spero ci visiti quassù, sopra un soggetto sul quale anch'io gettai qualche parola, cioè sul concorso delle Casse di Risparmio, alle Casse di prestiti; ma di questo un altro giorno.

P. V.

COSE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 30 luglio 1885, ore 9 pom.

Vi scrivo sotto impressione ineffabile. Una folla immensa nella Piazza San Marco irradiata da tricolore bengala acclama ai nostri amatissimi Sovrani.

Mi sento ringiovanire ai giorni del sessantasei ai ricordi infantili del 48.

Il Cardinale stamane così gioviale così affettuoso. Il Popolo stassera in fratellevole esultanza tra luminarie, musiche ed evviva che fanno vibrare le fibre più intime del cuore dei cittadini, sono arra d'un Italia sicura di sè, cui splendida marineria sarà esportatrice di civiltà nelle più remote regioni. Roma e Savoia: Sarà gloriosa impresa del popolano soldato del soldato cittadino.

Si faccia eco alle grida della folla che tutta riempie la Piazza:

Viva Savoja Stella d'Italia!

Venezia in questi giorni

(Nostra Corrispondenza)

Venezia 31 luglio 1885.

Le vie imbandierate, il concorso enorme di popolo, l'animazione il moto dell'intera città, danno una pallida idea cosa poteva fare Venezia nei tempi floridi della sua potenza. Non c'è città che per la sua singolare forma e posizione si presti tanto per spettacoli come Venezia. La piazza di S. Marco ed il Bacino sono due singolarità che ogni più grande Metropoli c'invidia.

Il varo riuscì divinamente.

L'Arsenale forse dai tempi delle grandi vittorie non deve aver veduto più tra le sue mura un concorso di popolo così enorme, ve lo accerto, che 30 mila persone furono collocate senza confusione in quelle enormi darsene e palchi. Scivolata la nave dolcemente nel bacino lo spianato rimasto libero in un momento si riempì di popolo che vinte le barriere si gettò dinnanzi al palco Reale plaudendo freneticamente al Re ed alla Regina. Nella piazza S. Marco furono acclamati i Reali di nuovo e vennero al balcone a ringraziare.

Ieri a sera il bacino era gremito di imbarcazioni di tutti i generi dalla peata al Sandolino e credo che di barca in barca si avrebbe potuto a piede asciutto percorrere dalla riva degli Schiavoni tutto il Canal Grande. Facea impressione sopra tutto la Galea costruita dalla Società Bucintoro, bellissime peraltro ancora le due galleggianti. I fuochi di bengala come il solito riducevano un'incanto delle mille ed una notte i monumenti della piazza e del bacino. Lasciarono qualcosa a desiderare i fuochi di artificio. Ci ho trovato un po' di monotonia.

Più di 15 mila forestieri sono partiti da Venezia che, peraltro, presenta ancora un'animazione insolita.

Questa sera spettacolo di galla alla Fenica. Il Re sembra un po' sofferente, la Regina sempre bella e graziosa ed il Principino godano dall'apparenza una florida salute.

Speriamo che colui che sarà chiamato a comandare questa grande nave, saprà all'occorrenza mantenere il nome glorioso del Peloponesiaco a quell'altezza che la storia lo ha posto.

A. V.

ERRATA-CORRIGE

Veramente più che un'*errata-corrige* è un complemento di quanto un vecchio allievo del Seminario di Udine ci mandava dal Cadore sui *moderni Farisei.*

Il passo citato nella prima sua lettera è tolto da un commento di San Agostino al Vangelo di San Giovanni suona letteralmente così:

« Pontifices et Pharisæi sibi consulebant; nec tamen dicebant: Credamus. Plus enim perditi homines cogitabant quomodo nocerent, ut perderent, quam quomodo sibi consulerent, ne perirent: et tamen timebant, et quasi consulebant. Dicebant enim: Quid facimus, quia hic homo multa signa facit? Si dimittimus eum sic, omnes credent in eum: et venient Romani, et tollent locum nostrum et gentem. Temporalia perdere timuerunt, et vitam æternam non cogitaverunt, ac sic utrumque amiserunt. »

S. Agostino, Trattato 49, sopra il Vangelo di S. Giovanni.

Vorrei sapere che cosa ne dicono della sentenza di questo *santo* gli *eretici del Temporale* che hanno tanta religione da vendere per esso anche Cristo, come già i Farisei, che ne domandavano la crocifissione da Pilato. Ma già si sa che cosa diranno. Per essi Sant'Agostino sarebbe, come lo scrittore delle piaghe della Chiesa, condannabile. I veri cristiani hanno però già pronunciato la loro sentenza sulla setta malvagia e ria dei temporalisti, foggiati sullo stampo di Don Albertario.

Le scuole a Trieste.

La *Gazzetta Piemontese* ha la seguente corrispondenza da Trieste, la quale non abbisogna di alcun commento:

— Un decreto luogotenenziale pervenne in questi giorni al Municipio. Con esso si ordina alla Commissione scolastica municipale di aprire nel sobborgo di Rojano una scuola slava *a spese del Comune,* nonchè d'istituire nella scuola popolare già esistente un corso *obbligatorio* di lingua tedesca.

La delegazione municipale non solo respinse il decreto, ma si riserbò di protestare contro l'ingerenza indebita. Se il Governo vuole scuole slave, se le faccia coi suoi denari, ma pretendere che un Municipio italiano sperperi i denari dei suoi amministrati erigendo scuole in una lingua *che non è* la nostra, è semplicemente enorme.

Bisogna altresì notare che il Municipio di Trieste, a differenza degli altri Comuni dell'Austria, spende quasi mezzo milione di lire all'anno per l'istruzione in lingua italiana, somma questa che dovrebbe figurare nel bilancio dell'I. R. Ministero della pubblica istruzione, il quale, in base al § 19 della Costituzione, è obbligato a provvedere all'istruzione *nella lingua del paese.* Invece che si fa? Si erigono I. R. scuole, ma tedesche o slave, italiane nemmeno per combinazione. Almeno non si pretenda dal Municipio, che si è impoverito per provvedere all'istruzione in lingua nazionale, ciò che non è di sua competenza.

La scuola superiore navale.

Sappiamo che nell'ordinamento della R. scuola superiore navale di Genova saranno apportate alcune modificazioni per meglio provvedere all'istruzione degli ingegneri che la frequentano.

Il servizio ausiliario nella marina.

Al Ministero della Marina si è calcolato che per il passaggio degli ufficiali nella posizione provvisoria, stabilita dall'ultima legge del 29 gennaio 1885, occorrerà una maggiore spesa di 115 mila lire.

Il Congresso annuale dell'Associazione delle Camere di Comm. Inglese.

II.

Dopo avere brevemente riassunto le questioni già discusse nei precedenti congressi, e che per una ragione qualunque richiamavano l'attenzione dell' associazione, esaminiamo ora le altre per la seconda volta. Fra queste la più importante e più largamente trattata fu quella della depressione attuale del commercio.

Il delegato di Bristol, signor Hare, presentò la seguente proposta: la vista della tanto lungamente continuata e generale depressione che si osserva nel commercio, del bisogno di lavoro che hanno le classi lavoratrici e della decadenza delle esportazioni all'estero, si propone all' associazione d' inviare al Governo una petizione perchè nomini una Commissione d'inchiesta per ricercare le cause di questo stato di cose.

Le ragioni, sulle quali il proponente appoggiò la sua mozione, sono le seguenti:

Non può sollevarsi dubbio sulla diminuzione delle esportazioni: dalle cifre del gennaio di quest'anno si rileva una decrescenza del 6 1|2 per cento su quelle del gennaio 1884 e del 12 per cento su quelle del periodo corrispondente del 1884; l'esame della totalità degli anni 1883-84 dà uguale proporzione in ambedue. Una Commissione di inchiesta potrebbe chiarire, se le cause di questo fatto sono interne od esterne.

Una cosa che colpisce, si è che, la massa delle esportazioni rimane immensa, ma subisce un costante deprezzamento nel valore, il che mostra che si fa una gran quantità di affari con minor profitto di prima. Sarebbe necessario sapere, se i bassi prezzi degli alimenti esercitano alcuna influenza su questo fatto. Dal 1872 il prezzo del grano è diminuito del 12 per cento, e alla depressione dello stato della agricoltura ha fatto seguito quella del commercio; ed una cosa ha influenza sull'altra. Quali sarebbero i mezzi di rialzare le condizioni dell' agricoltura? Uno dei rimedi potrebbe consistere nella modificazione dei tributi; i produttori agrari sono sopracaricati di tasse fondiarie, e non possono produrre in modo rimuneratore; qualche cosa potrebbe farsi per alleviarli delle tasse comunali, così essi avrebbero un margine di profitto alla loro produzione.

L'altra parte la massa delle esportazioni all'estero non diminuisce; prendendo un più largo periodo di tempo, si trova che anzi le esportazioni sono aumentate, è più ancora aumentarono quelle per le colonie dal 1878 al 1884, le prime crebbero del 15 per cento, le seconde del 27 per cento.

Se prevalesse il principio della liberazione tra il Regno Unito e le colonie, si potrebbe organizzare un'emigrazione aiutata dallo Stato; in questo modo le colonie acquisterebbero le traccia che loro occorrono, e la metropoli avrebbe in esse consumatori dei suoi prodotti che terrebbero viva una corrente di esportazione.

Sarebbe pure da considerarsi se la politica doganale attuale sia la migliore; in addietro il libero scambio fu vantaggioso al paese; ma ora gli altri paesi divengono poco a poco industriali anche essi e comprano i manufatti inglesi molto meno di prima.

Infine, l' oratore constata che il periodo di maggior prosperità per l' Inghilterra fu quello in cui il grano fu al massimo prezzo, e che il principe di Bismarck pensa lo stesso pel suo paese; una Commissione d'inchiesta avrebbe forse i mezzi di vedere se ciò sia vero.

Il rappresentante di Sheffield, signor Brittain, sostiene la proposta, dicendo che egli pure era libero-scambista, ma non può esserlo ora che il sistema protettore è adottato da tutti gli Stati moderni; la libertà non rimarrebbe che a carico dell' Inghiltera; se il signor Cobden fosse ancor vivo non sarebbe certo soddisfatto dei risultati della libertà degli scambi; d'altronde se il sistema fiscale attuale è buono nulla ha da temere da un' inchiesta.

Il rappresentante di Wolverhampton, sig. Hickman, dice che il proponente col suo piano di emigrazione aiutata dallo Stato, porterebbe questa a una proporzione maggiore dell' attuale, e il primo effetto di ciò sarebbe quello di portare via all'Inghilterra i suoi migliori lavoratori.

I lavoratori non stanno male in paese, i mezzi di sussistenza sono a miglior mercato di prima, e i loro salari non sono scemati, e se l' impiego del loro lavoro fosse più regolare non potrebbero desiderare di meglio. La proposta di porre un dazio protettore sul grano, sarebbe impraticabile, ma una Commissione d' inchiesta potrebbe considerare altri punti della proposta, ad esempio la Federazione coloniale.

Alle idee di protezione si oppose strenuamente il delegato di Warrington signor Blecklex; egli disse che naturalmente non si poteva vedere con piacere a Sheffield, che gli stranieri fabbricassero da sè il loro acciaio, ma che malgrado ciò accada, egli vede i prodotti delle manifatture inglesi ricevuti con segnalato favore in tutti i mercati stranieri; non può comprendere come un paese, come l' Inghilterra, che ha bisogno di materie prime e di mano d' opera a buon mercato, possa accogliere idee di protezione doganale. La America divenne forse più ricca col sistema protezionista? Tutto il contrario; in quanto concerne le idee del principe di Bismarck, non tutte potrebbero esser adottate in Inghilterra. Non trova adunque necessaria una Commissione d' inchiesta; i materiali su cui essa può contare pei suoi studi, sono alla portata di tutti, e tutti possono studiare e fare pubblicazioni sull' argomento; nessun vantaggio deriverebbe al paese dal lavoro di essa.

Il signor Zirth, delegato di Hechmonwike, dice che meglio esaminando le cifre non vi trova la decrescenza costante delle esportazioni che altri vuol vedersi; vi sono degli anni di crisi, ma non colpirono la sola Inghilterra bensì il mondo intero, anzi non vi è confronto fra il cattivo stato del commercio di essa è quello dell' America, il quale è peggiore, e ciò dipende appunto da che il suo sistema doganale è sbagliato; una delle ragioni dalla vittoria del partito democratico nelle ultime elezioni, sta nella speranza che esso inauguri un cambiamento nella politica commerciale.

Egli non ha fiducia nelle Commissioni d' inchiesta, e cita vari fatti in appoggio; si aspetta da esse assai più di quel che posson dare, e non corrispondono mai allo scopo che è loro prefisso; lo studio attento delle statistiche commerciali sarà più proficuo al paese di qualunque commissione.

(Gazzetta del Popolo).

I falsi monetari di Padova.

A Padova vennero arrestati cinque falsi monetari.

Il merito principale della scoperta va attribuito all' egregio delegato di pubblica sicurezza signor De Fecondo.

Degli arrestati, quattro appartengono al Comune di Vigonovo, dove sembra fosse la sede della fabbrica, e sono contadini.

Il quinto arrestato è di Padova. Gli arnesi, trovati in casa sua e sequestrati dalla pubblica sicurezza, erano giunti in quella città da pochissimo tempo.

Probabilmente i monetari falsi, sospettando che l'autorità avesse messo loro gli occhi addosso, vollero tentare una diversione, trasportando a Padova i ferri del mestiere per deludere o fuorviare le ricerche.

La fabbricazione delle monete si limitava ai pezzi d'una lira e di cinquanta centesimi. Come si vede, i falsari erano discreti.

E l'imitazione appariva raggiunta con sufficiente esattezza — tale, certo, da ingannare la buona fede della gente di campagna, dove lo spaccio della brutta mercanzia era stato inaugurato con rara disinvoltura.

Dei pezzi falsi ne furono sequestrati circa cinquanta, e adesso si trovano a disposizione del giudice istruttore.

I deputati-senatori venderecci.

Roma 29. L'onor. Golia non si è fatto più vivo, dopo la pubblicazione dei documenti che provano ch'egli esercitava l'affarismo il più corrotto.

Adesso si parla di un altro deputato che faceva lo stesso mestiere.

Quest' onorevole, a quanto narra un giornale, mediante compenso, avrebbe tempo fa ottenuto che un cancelliere di Tribunale venisse applicato al Ministero di grazia e giustizia.

Essendo ora stato disapplicato e rimandato alla sua sede dall'on. Taiani, quell' impiegato avrebbe minacciato di fare uno scandolo e di rivelare il nome del deputato, suo venale protettore, il quale appartiene a famiglia patriotica.

Ma non basta, c'è del più putrido ancora.

Scrivono difatti alla *Gazzetta Piemontese*:

« Non è improbabile che da un giorno all'altro salti fuori anche il nome di un senatore che sarebbe compreso in un affare di simil genere. E per quanto si facciano attivissime pratiche per impedire lo scandalo, in molti crocchi lo scandalo è già bell' e fatto.

(Italia)

Echi del Varo.

« Questa mattina mi sono trovato per tempo in un caffè nei pressi di S. Marco per passare in rivista i giornali del mattino; in una stanza attigua eravi fra altri un bell'uomo di aspetto simpatico, franco e marziale col berretto caratteristico dell'Arsenalotto ed ancora col petto fregiato della candida margherita. Era ilare e contento, e raccontava le sue impressioni sulla giornata di ieri ad altre persone che non avevano veduta la festa.

« Chi dirave — diceva — che sta man calosa e rusene sia stada streta da quele bianche e delicate del Re e della Regina?... No me dismenteghèrò mai più sto giorno e sta margarita ».

Intanto, guardando il fiore, una lagrima gli spuntava e gli ascoltatori si entusiasmavano della popolarità della Casa di Savoia. L' operaio prendendo energia e sorseggiando il caffè continuò:

« Cossa vorlì, geri, quando so andà a casa, go strucà le mie creature e po go fato bazar sta man che xe stada tocada da quele dei nostri Sovrani ».

Una nuova lagrima bagnò gli occhi dell'operaio — ma non erano asciutti quelli degli astanti.

Per le navi armate.

Il fondo di scorta per le navi armate sarà accresciuto d' ora innanzi di 500 mila lire, avendo riconosciuto l'on. Brin che ai comandanti non è facile, massime in alcune località, di provvedersi il denaro mediante cambiali.

D' altra parte l' onorevole Ministro della Marina non ritiene che questo sistema di emettere le cambiali sia il più conveniente, a causa delle esorbitanti spese di aggio e di commissioni richieste in taluni porti che non hanno relazioni commerciali dirette coll'Italia.

Stampa estera.

Secondo il corrispondente del *Morning Post*, a Berlino prevale l'impressione che la stampa di Londra rende molto difficile la posizione di lord Salisbury nei negoziati pendenti colla Russia.

Il *Nord*, giornale che suole ricevere le ispirazioni dalla Cancelleria di Pietroburgo, prende occasione dalla notizia che una guarnigione inglese abbia a stabilirsi a Kandahar per domandare se sia questo il modo con cui l' Inghilterra comprende e rispetta l' integrità e l' indipendenza dell'Afganistan ed è curioso di sapere come la popolazione afgana vedrà gli inglesi che vengono ad occupare il suolo afgano.

Il *Central News* è informato che il sussidio che l' Inghilterra paga all'Emiro dell' Afganistan è stato portato testè da 120000 a 250000 lire sterline.

Il *Fremdemblatt* smentisce recisamente il preteso carteggio tra lo Czar e l' Imperatore Francesco Giuseppe, in ordine al convegno dei due monarchi.

« Un telegramma dal Cairo al *Times* ha i seguenti maggiori particolari sopra la morte del Mahdi e sulle sue conseguenze:

La morte del Mahdi è ora un fatto certo. Si ricorderà che il Mahdi nominò quattro Khalif. Il primo si chiamava Abdullah, il secondo fu Osman Digna, il terzo un sudanese e il quarto lo Sceicco El-Senoussi, che declinò l'onore. Abdullah si è ora proclamato capo. Egli egli è certamente il più abile ed esperto di tutti i luogotenenti del Mahdi, ma è soltanto Sceicco di una tribù insignificante e gli sceicchi delle grandi tribù declinano di riconoscerlo come capo. Questo rifiuto ha già condotto a disordini. E' sperabile che si possa utilizzare Abdullah ».

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 31. Per decisione del Ministero della guerra i nostri soldati non rimarranno in Africa due estati di seguito.

— Sebbene smentita la voce che l'on. Depretis debba incontrarsi a Contraxeville con lord Salisbury trova credito.

— Depretis rimarrà assente un mese.

— La Sicilia, in vista della gravità della invasione colerica in Spagna e delle scarse misure quarantenarie adottate in di lei confronto, chiede il ripristino dell' isolamento dello scarso anno. Il Ministero non acconsente.

— Un sussidio verrà accodato alla Cassa di Venezia per gli invalidi della marina.

— Fece buona impressione il richiamo dalla Tunisia del generale Boulanger; si vuole ravvisarvi una prova delle idee conciliative della Francia.

— Oggi erano aspettati a Roma il capitano Ferrari e Nerazzini reduci dall'Abissinia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 31. La Legazione di Colombia ricevette un dispaccio in data 31 luglio da Colon che annunzia le truppe del Governo occupano Barranquilla, ultimo rifugio degli insorti. Il porto di Sunavilla fu aperto al commercio.

La Legazione di Venezuola annunzia che la pace fu ristabilita a Venezuela.

— Marsiglia 31. La sentenza incidentale della Corte d'Appello di Aix dichiara insufficiente la copia della sentenza appellata (sull'affare del *Solunto*) rilasciata a Parigi; concedè un nuovo termine, per presentarla in forma autentica e registrata.

INGHILTERRA. Londra 30. La Camera dei Lordi approvò il bill abolente l' incapacità elettorale per causa di soccorsi. Sono giunti Ferrari e Nerazzini; recheransi a Roma sabato.

— 31. Lordi. (seduta speciale) Il principe di Battenberg giura fedeltà alla regina. La seduta è sospesa fino alle ore quattro. Allora discuterassi la naturalizzazione del principe. La naturalizzazione fu approvata.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *31 luglio* 1866. Morte di Luigi Farini, sommo filosofo e patriota.

Consiglio pratico. Per dipingere le cassette e i pali nei giardini ed orti. — Non è indifferente dal punto di vista della buona coltura non men da quello dell' eleganza di apprendere come si formi una buona vernice per colorare in verde i pali che sostengono le piante e gli arboscelli o le cassette nelle quali si sviluppano i fiori e gli agrumi nei nostri orti e giardini. Vuolsi avere un buon colore verde che protegga il legno dalle intemperie, che non danneggi le piante, e si presenti bene alla vista. Lo si ottiene prendendo semplicemente del verde in polvere che poi bisogna macinare finamente, assieme ad una piccolissima quantita di essenza qualsivoglia. Si stemperi poi questo miscuglio in una vernice grassa da pulitura di buona qualità e si otterrà il chiesto prodotto.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l' art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

fa noto

Che nella seduta pubblica della Deputazione provinciale indetta per il giorno 31 luglio 1885 col manifesto 27 luglio 1885 n. 3386, allo scopo di verificare la regolarità delle elezioni dei consiglieri provinciali avvenute nell' anno corr., e fare la proclamazione degli stessi, venne sospesa ogni operazione relativa alle elezioni nei Distretti di Tolmezzo e Latisana, mancando il numero legale dei membri della Deputazione, per essersi eccepiti due dei deputati presenti, che, come rieletti, si ritennero interessati.

La verifica delle elezioni e proclamazione degli eletti pei Distretti di Tolmezzo e Latisana sono prorogate al giorno 3 agosto p. v. alle ore 12 mer. in seduta pubblica.

Udine, 31 luglio 1885.

Per il R. Prefetto
Il R. Consigliere Delegato, GAMBA.

Municipio di Udine

Avviso di concorso

al posto di Ragioniere Capo ora vacante in questo Ufficio collo stipendio di L. 3200 all' anno e coi diritti ed obblighi stabiliti dal Regolamento interno per gli impiegati e per l' Ufficio Municipale approvato dal Consiglio Comunale nel 29 dicembre 1869 e successive disposizioni.

Chiunque voglia farsi aspirante dovrà produrre entro il mese di agosto 1885 a questo Ufficio regolare istanza corredata dai documenti in forma autentica che si passa ad indicare:

1. Certificato di nascita
2. Certificato di vaccinazione o di aver superato il vaiuolo
3. Certificato provante l'esito avuto nella leva Militare.
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
5. Fedine criminale e politica.
6. Certificati in prova degli studi fatti
7. Patente o diploma di idoneità all'esercizio della Ragioneria o di idoneità all' Ufficio di Segretario Comunale.

I documenti di cui ai progressivi n. 4 e 5 dovranno essere in data posteriore a quella del presente avviso.

Ogni aspirante è invitato a presentare ogni altro atto che dimostri la sua coltura e attitudine, e specialmente la conoscenza e la pratica della Amministrazione dei Comuni e delle Provincie.

La nomina spetta al Consiglio Comunale: l'eletto dovrà assumere l' Ufficio entro 15 giorni dalla comunicazione sotto comminatoria di decadenza. La durata in carica è subordinata alla conferma quinquennale da parte del Consiglio stesso.

Del Regolamento succitato e delle altre disposizioni potrà essere presa conoscenza in questo Ufficio.

Dal Municipio di Udine
28 luglio 1885

Il Sindaco, L. DE PUPPI

Crisi municipale. Otto consiglieri del Comune di Cividale chiesero alla Giunta la convocazione del Consiglio per avere delle notizie risguardanti la stazione ferroviaria e su delle pratiche fatte od in corso.

Pare che le spiegazioni della Giunta non fossero soddisfacenti per quei otto consiglieri poichè presentarono un ordine del giorno contro la Giunta che fu votato con 8 accettanti e 3 contrarii.

Il *Forumjuli* dimostra che quella votazione è nulla, però conclude:

«...... avremo intanto una crisi, la quale oggi non ci è noto ove possa arrestarsi; ma che, in ogni caso, porterà seco conseguenze non utili alla publica azienda.»

Ai cacciatori friulani. Gioite, inebriatevi, esultate, siamo al primo di agosto e le quaglie in gran numero vi attendono per soddisfare i vostri dilettevoli piaceri venatorii. Fra i mille e mille aneddoti di escursioni burlette, casualità, accidentalità di terreno, di polveri, di munizioni, galleggianti ecc. ecc., non ommettete richiamarvi a memoria il proverbio: « Gli anni trascorrono e non si rassomigliano »: purtroppo è così e forse un altro anno in questi giorni dovremo mendicare e più al sicuro conquistar col danaro, un recondito cantuccio di una braida di qualcuno di quei possidenti, che investiti della nuova Legge in atteggiamento di novelli Feudalisti, non permetteranno, ai poveri cacciatori, il libero accesso nelle loro proprietà.

Uniamoci dunque a tutti gli altri Cacciatori italiani facciamo ferma adesione al **Circolo dei Cacciatori Romani** propugnatori con mandato speciale di Comitati e Società di Cacciatori di tutte le altre provincie del Regno, contro l' art. 10 della nuova legge sull'esercizio della Caccia, che stà pendente alla Camera per gravitarci inesorabilmente, e tutti stretti in sodalizio ripetiamo: **Libero esercizio della caccia in terreni incolti.** *Alcuni cacciatori.*

A Buttrio. Domani prima domenica d' agosto, ricorre in Buttrio la tradizionale *Sagra*.

Gli Udinesi non mancheranno di concorrervi numerosi come di consueto.

Ferrovia Casarsa-Gemona. Scrivono da Venezia che da quell' Ufficio del Genio civile si lavora attivamente, tanto in campagna che al tavolo, per la compilazione del progetto della ferrovia Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Venne compiuta la misurazione della linea ed è risultato che essa, seguendo la bassa sponda del Tagliamento e la valle del Ripudio, sarebbe lunga metri 45,560; mentre, seguendo l'alta sponda del Tagliamento e la valle del Ripudio, la linea stessa avrebbe lo sviluppo di m. 45,950.

Nuovi uffici postali. Col primo settembre p. v. verrà aperto in ciascuno dei Comuni di Bertiolo, Forgaria, Pagnacco e Villa Santina, un uffizio postale di 2ª Classe dipendente dalla Direzione Provinciale.

Agli emigranti per Panama. Abbiamo da Panama in data dei primi del corrente:

La Compagnia universale del canale di Panama ha testè licenziati parecchi impiegati, e sembra si procederà a nuovi licenziamenti in seguito alla soppressione di alcuni uffici ed alla diminuzione del personale organico. Coloro quindi che sperano di ottenere un impiego presso detta Compagnia hanno molta probabilità di esser esposti ad un disinganno.

Quanto ai lavoratori manovali, trovano facilmente una occupazione. Attualmente però le condizioni sanitarie a Panama sono pessime e la febbre gialla, non epidemica, ma endemica, miete in questo anno assai più vittime che negli anni antecedenti. I nuovi arrivati ne sembrano specialmente colpiti.

Il debito nazionale. Risulta dalla situazione che ha publicata oggi il comm. Novelli, direttore generale del Debito, come tutto il nostro debito publico sia salito alla cifra non leggera di 9 miliardi, 961 milioni, e L. 569,760.91.

La sola rendita iscritta nel Gran Libro rappresenta un capitale di 8 miliardi 999 milioni e L. 386,402.26.

Per il pagamento degli interessi occorerà, nell'anno finanziario già iniziato, la somma di 487,092,714.17 lire.

Lavori in Friuli. Ci annunziano, che sono stati messi in appalto in una volta *ventidue progetti* per la sistemazione e costruzione di argini lungo il Tagliamento, il Meduna ed il Livenza per l'importo complessivo di circa un milione di lire. L'on. Cavalletto, che conosce le conosce le condizioni di quei fiumi ha contribuito la sua parte a che queste opere si facciano.

Agli onorevoli Sindaci. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente circolare: certi che i signori Sindaci, ed anche privati concorreranno ad aiutare il sottoscritto Direttore che ben si può chiamarlo: *Padre degli Orfani*:

PREAVVISO

raccomandato agli onorevoli Sindaci.

Il sottoscritto, conosciuta alla prova nel corso di sei anni la grande bontà degli Onorevoli Sindaci e delle popolazioni di ben nove Provincie dell'Alta Italia da lui percorse con un piccolo drappello dei suoi Orfani, si accinge anche in quest'anno a pellegrinare con essi, per tener in vita, cogli introiti di trattenimenti musicali che danno nei visitati paesi, il povero suo Istituto che conta 30 anni.

Questa Pellegrinazione avrà principio il giorno 3 agosto p. v., ed i suoi paesi di fermata per un giorno solo sono i seguenti:

Longarone, Perarolo, Pieve di Cadore, Lorenzago, Forni di sopra, Ampezzo di Carnia, Tolmezzo, Cavasso carnico, Pontebba, Moggio, Venzone, Gemona, Osoppo, Artegna, Tarcento, Tricesimo, Feletto Umberto, Martignacco, Fagagna, S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Spilimbergo, Sequals, Arba, Maniago, Montereale, Aviano, Roveredo in piano, Sacile, Porcia, Pordenone, Cordenons, Zoppola, Valvasone, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Castions di strada, Mortegliano, Pozzuolo, Campoformido, **Udine**, Remanzacco, Cividale, Premariacco, Orsaria, Pavia, Manzano, Trivignano, S. Maria la Lunga, Palmanova, Gonars, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Rivignano, Ronchis, Latisana, S. Michiele, Fossalta, Portogruaro, Teglio, Cordovado, Morsano, S. Vito, Casarsa, Spresiano, Cornuda, Asolo, Crespano, Bassano, Valstagna, Cismon, Arsiè, e Feltre.

Siccome poi gli introiti delle serate darebbero un netto assai meschino, ove dovessero supplire alle spese di alloggio, vitto e locale pel trattenimento, così il sottoscritto dovrà pregare, come negli anni addietro, gli Onorevoli Sindaci ad esonerarlo da queste spese coll'offrire per l'ospitalità alcune caritatevoli famiglie, e col provvedere gratuitamente il teatro o sala per la serata.

L'arrivo degli orfani, in numero di diciannove, sarà preceduto da un nuovo avviso: ma intanto, a scanso di un'incommodo sopracarico pel viaggio, accompagnansi ancor subito gli stampati occorrenti, colla preghiera che sieno gelosamente custoditi.

Nell'atto di spedire questo Preavviso noi ci sentiamo allargare il cuore dalla certa speranza di vederci appieno favoriti, e di constatare ancora una volta, che nel petto degli Italiani ferve vivissima la Carità, quella virtù regina che medica tutti i mali del mondo e ci fa felici.

Dall'Orfanotrofio di Belluno, 20 luglio 1885.

Il suo Fondatore e Direttore
Don ANTONIO SPERTI.

Concorsi. Il Ministero di agricoltura ha aperto un concorso per sei posti di vice segretario.

Tutti i concorrenti dovranno dare gli esami su materie di coltura generale, ed inoltre i concorrenti a tre dei posti saranno esaminati su materie economico-giuridiche ed i concorrenti agli altri posti su materie attinenti alla matematica.

Per l'ammissione al concorso si richiede la laurea universitaria o il diploma di scuola od Istituto superiore; età tra i 18 e i 30 anni, certificato di buona condotta, ecc. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 30 settembre.

Gli esami comincieranno il 6 ottobre. Il Ministero ha creduto opportuno di ritardarli fino a quel tempo per poter comporre più facilmente le Commissioni esaminatrici.

Dietro richiesta saranno inviati i programmi di esami e le norme per l'ammissione al concorso.

Notizie ferroviarie. La Direzione generale dell'esercizio delle strade ferrate (Rete Adriatica) ci annuncia che in seguito ad accordi presi colle Amministrazioni estere corrispondenti, oggi, primo agosto, entreranno in vigore il quinto supplemento alla tariffa diretta italo-germanica, vendibile presso le principali Stazioni della rete a cent. 20 per ciascun esemplare; ed il 7° supplemento alla tariffa diretta italo-svizzera dell'agosto 1882, che verrà distribuito gratuitamente alle ditte che avessero acquistato o fossero per acquistare l'intera raccolta delle tariffe italo-svizzera.

Teatro Minerva. Domani si aprirà l'abbonamento per le 10 sere dell'opera, si chiuderà con martedì sera.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pomeridiane sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Arnold
2. Sinfonia « La fanciullla delle astuzie »	Lecchi
3. Valtzer « Donne di fuoco »	Metra
4. Coro, sermone « I Promessi Sposi »	Ponchielli
5. Duetto e terzetto « I due Foscari	Verdi
6. Polka	Farbach

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 10ª.

Circolare prefettizia 25 luglio 1885, n. 17703, con cui comunica i nomi dei componenti le Commissioni per le imposte dirette pel biennio 1886-87 — Circolare 10 luglio 1885, n. 29300 152, del Ministero dell'interno, sull'igiene pubblica — Circolare 23 dicembre 1884, n. 115519-13568 div. I. Quesiti sulla competenza passiva delle spese occorrenti per lo svincolo delle indennità di espropriazione — Circolare 26 luglio 1885, n. 1000 div. scolastica, sull'insegnamento agrario elementare nel 1885-86 — Concorso a dieci posti di allievo verificatore nell'amministrazione di pesi misure e saggio dei metalli preziosi — Circolare prefettizia 28 luglio 1885, n. 18269 div. Rag., sulle contabilità per somministrazioni diverse fatte alle truppe austriache negli anni 1864, 1865 e 1866 — Circolare prefettizia 29 luglio 1885, n. 18368 div. II, con cui avvisa che sono riammessi agli esami di segretario comunale, nell'imminente sessione, sebbene sforniti di titoli scolastici, quei candidati che nello scorso anno fallirono la prova — Concorso a posti di alunno di I e II categoria nell'amministrazione di pubblica sicurezza.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 27 luglio 1885.

La Deputazione Provinciale nella odierna seduta deliberò il progetto di bilancio preventivo della amministrazione provinciale per l'anno 1886 nelle risultanze finali che seguono, cioè:

Passività	L. 1,116,444:86
Attività	» 353,735:15
deficienza l.	762,709:71

da coprirsi con centesimi cinquanta di sovraimposta sopra ogni lira dei prodotti diretti erariali in principale.

— Venne approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1886 della Casa Esposti di Udine colle finali risultanze che seguono, cioè:

a) Passività complessiva ritenuta . . . . l. 89,144:34
b) Attività . . . . » 29,872:80

per cui sorge la deficienza ritenuta a carico della Provincia in . . . . l. 59,271:54

Avendo così diminuita la proposta eccedenza in l. 4832:02 giusta le motivazioni esposte nella deliberazione odierna n. 3322.

— Venne riferito dalla Commissione composta dai deputati cav. Milanese, Biasutti e Renier l'esito delle pratiche da essa fatte il giorno 21 corr. in San Vito con la Giunta di S. Vito, Chions e Pravisdomini per la liquidazione dei crediti di detti comuni per la manutenzione della strada di S. Vito a Motta dal 1867 a 1872. Coi due primi comuni la liquidazione potè esser effettuata per Pravisdomini invece fu sospesa avendovi la Giunta assunto di produrre nuovi documenti in prova del suo credito.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti qui appresso indicati, cioè:

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 2500:— quale rata seconda a saldo dell'assegno 1885 pel concorso alla spesa della Scuola Normale o Magistrale, femminile di Udine.

— Alla Direzione del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia di lire 4455:66 quale antecipazione per rette di dementi nel 3° Trimestre 1885.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine e ad alcuni Comuni di l. 911:— in rifusione di sussidii a domicilio anticipati a dementi poveri nel 2° Trimestre 1885.

Constatò che le tre maniache accolte nel Civico Spedale di Udine sono miserabili, ed hanno gli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 81 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 20 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie, e n. 39 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari n. 87.

Il Deputato prov. A. MILANESE.

Il Segretario, *Sebenico*.

FATTI VARII

Re e Cantante. Un allegro giornale francese ci fa sapere che re Alfonso di Spagna è addoloratissimo per essere stato costretto a licenziare una bella e fiorente cantante italiana della quale era innamoratissimo.

Il fatto è verissimo. Per due anni, la bella e florida signorina B.... fu l'ottima amica del Re Alfonso che di lei era fuor di modo invaghito e la ricolmava di regali... regali.

La B. è conosciutissima per la sua bellezza, per il suo umore allegro e brioso ed anche come buona cantante. Qui a Venezia — scrive il *Piccolo* — cantò col celebre Baldelli al Malibran.

La sua relazione col Re fu fatta cessare per opera dello stesso ministro spagnuolo che ordinò non le fosse rinnovata la scrittura e le fece capire che in Spagna non c'era aria buona per lei. Essa trovasi ora, crediamo, a Milano.

TELEGRAMMI

Castellamare di Stabia 31. E' scoppiata una piccola fabbrica di fuochi artificiali; quattro morti.

Madrid 31. Ultimo bollettino ufficiale: 3168 casi di cholera e 1252 morti.

Torino 31. Depretis giunse stasera alle 7.15 e riparti per Contrexeville alle 8.30.

Roma 31. Il rapporto di Saletta sulla morte dei Putti, conferma che questo suicidossi in un accesso di febbre.

Durban 31. Secondo notizie dall'isola Maurizio il console italiano di Tamatava, dopo aver visitato la capitale per ratificare il trattato fra Italia e Madagascar, procura di far conchiudere la pace tra la Francia e gli Hovas.

Quattro navi da guerra tedesche trovansi a Portoluigi, destinate a Zanzibar o alla baia di Santalucia.

MERCATI DI UDINE

Sabato 1 agosto 1885

Granaglie.

Grano turco	L.	11.15	12.25	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	—.—	—.—	—.—	»
Giallone com.	»	13.00	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	13.—	15.00	—.—	»
Segala n.	»	9.—	9.50	—.—	»
Orzo brillato	»	20.—	—.—	—.—	»

Furono vendute 30000 uova da lire 52 a 55 il mille secondo la grandezza.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	0.00	0.00	nuo.
» » II »	»	2.75	2.90	»
» della Bassa I »	»	4.00	0.00	vec.
» » II »	»	2.40	2.75	nuo.
Paglia da lettiera	»	2.50	2.70	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.35	2.45	—.—
Legna (in stanga	»	2.20	2.35	—.—
Carbone (I qualità	»	8.00	8.50	—.—
Carbone (II »	»	6.30	7.00	—.—

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.00	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.30	»
Oche (vive »	»	—.70	—.85	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Uova	»	5.60	5.70	al 100

Burro.

Burro	L.	1.70	1.75	Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L.	—.06	—.09	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.10	—.—	—.—	»
Id. schiave	»	—.12	—.14	—.—	»
Fag. n. freschi	»	—.25	—.28	—.—	»
Id. schiavi f.	»	—.32	—.38	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.15	—.25	—.—	»

Frutta.

Lampone	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
Persico Latis.	»	—.75	—.—	—.—	»
Id. Spezia	»	—.35	—.—	—.—	»
Pera comuni	»	—.16	—.22	—.—	»
» anice	»	—.50	—.—	—.—	»
» rosa	»	—.25	—.—	—.—	»
Nociule	»	—.20	—.—	—.—	»
Pomi	»	—.12	—.14	—.—	»
Fichi	»	—.22	—.24	—.—	»
Uva (Bianca	»	—.45	—.55	—.—	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.5	749.1	748.4
Umidità relativa	47	39	73
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—
Vento (veloc. chil.	—	3	—
Termom. centig.	23.9	27.4	22.5

Temperatura (massima 29.6 / minima 18.4)
Temperatura minima all'aperto 17.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio

R. I. 1 gennaio 93.08 — R. I. 1 luglio 95.25
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	202.75	a	203.25
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 31 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	687.—
Londra	25.17	Banca T.	—.—
Francese	100.40	Credito it. Mob.	873.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.12 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 30 luglio

Inglese	99.— 11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 1/4	Turco	—.—

BERLINO, 31 luglio

Mobiliare	462.50	Lombarde	219.50
Austriache	485.50	Italiane	95.40

Particolari.

VIENNA, 1 agosto

Rend. Aust. (carta) 82.70; Id. Aust. (arg.) 83.35
Id. (oro) 109.15
Londra 124.95; Napoleoni 9.90 1/2

MILANO, 1 agosto

Rendita Italiana 5 0/0 95.40, serali 95.30

PARIGI, 1 agosto

Chiusa Rendita Italiana 94.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità**. Archivio di scoperte utili alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.50. — Un. scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

40

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

Encre

di

L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

LA MIGLIORE

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

Prezzi discretissimi

2 Agosto	vap.	**Perseo**
18 »	»	**Orione**
2 Settembre	»	**Reg. Margh.**
9 »	»	**Adria**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

2 Agosto vap. **Perseo** — 18 Agosto vap. **Orione** — 9 Settembre vap. **Adria**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

(prezzo terza classe lire 135

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro.
ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci